



Il Rovere



Trimestrale di informazione del Comune di Roverbella



2-3 Istituzionale
4 La voce
dell'opposizione

5 Associazioni
6-7 Cultura
8 Cultura

**SOM
MA
RIO**

ROVERBELLA VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE: LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE PRENDE FORMA



Il Comune di Roverbella compie un importante passo avanti verso la transizione energetica grazie alla creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER). Questo ambizioso progetto si concretizza grazie al contributo di 100 mila euro assegnato dalla Fondazione Cariplo e alla partecipazione a un prossimo bando della Regione Lombardia, che permetterà di realizzare due impianti fotovoltaici da circa 100 kWp ciascuno sui tetti della scuola dell'infanzia di Roverbella, della scuola dell'infanzia di Malavicina e del nuovo asilo nido di Malavicina.

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?

Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono modelli innovativi di produzione e condivisione dell'energia, basati sulle fonti rinnovabili. I membri della comunità – cittadini, imprese e istituzioni locali – collaborano per produrre e consumare energia in modo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e i costi energetici.

Il principio fondamentale delle CER è quello di autoconsumare e condividere l'energia prodotta a livello locale, massimizzando l'efficienza e minimizzando la dipendenza dalle fonti fossili. La produzione avviene tramite impianti fotovoltaici e altri sistemi rinnovabili, con benefici non solo economici ma anche sociali e ambientali.

I vantaggi per la comunità di Roverbella

L'adesione a una comunità energetica offre numerosi benefici per il territorio:

- **Risparmio economico**

I membri della CER potranno beneficiare di costi energetici ridotti grazie all'autoconsumo e alla redistribuzione dell'energia prodotta in eccesso.

- **Impatto ambientale positivo**

L'energia rinnovabile aiuta a ridurre le emissioni di CO₂, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.



- **Sostegno alla comunità**

Parte dei proventi generati dalla produzione di energia saranno reinvestiti in servizi pubblici e in misure di sostegno per le famiglie in difficoltà economica.

- **Resilienza energetica**

La produzione locale di energia riduce la dipendenza dal mercato energetico, proteggendo la comunità dalle fluttuazioni dei prezzi e da eventuali crisi energetiche.

- **Sviluppo locale e occupazione**

L'installazione e la gestione degli impianti favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili e della manutenzione.

- **Un passo concreto verso la sostenibilità**

Il Comune di Roverbella ha già avviato un percorso chiaro e strutturato per la realizzazione della comunità energetica. Con il supporto dei fondi ottenuti, saranno realizzati i primi impianti fotovoltaici che alimenteranno le strutture scolastiche locali e forniranno energia pulita ai membri della CER.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio piano di riqualificazione energetica del territorio che prevede anche interventi di efficientamento sugli edifici pubblici e la promozione di pratiche sostenibili tra i cittadini.

- **Un'opportunità per tutti**

La Comunità Energetica di Roverbella sarà aperta alla partecipazione di cittadini, imprese e associazioni locali che vorranno contribuire alla crescita di un sistema energetico più equo e sostenibile. L'amministrazione comunale ha già organizzato incontri informativi e continuerà a promuovere il progetto con eventi dedicati, grazie al supporto qualificato di tecnici che stanno supportando l'ente in questo percorso.

Grazie alla combinazione di risorse pubbliche e partecipazione attiva della comunità, Roverbella si candida a diventare un modello virtuoso di sostenibilità energetica e innovazione sociale.

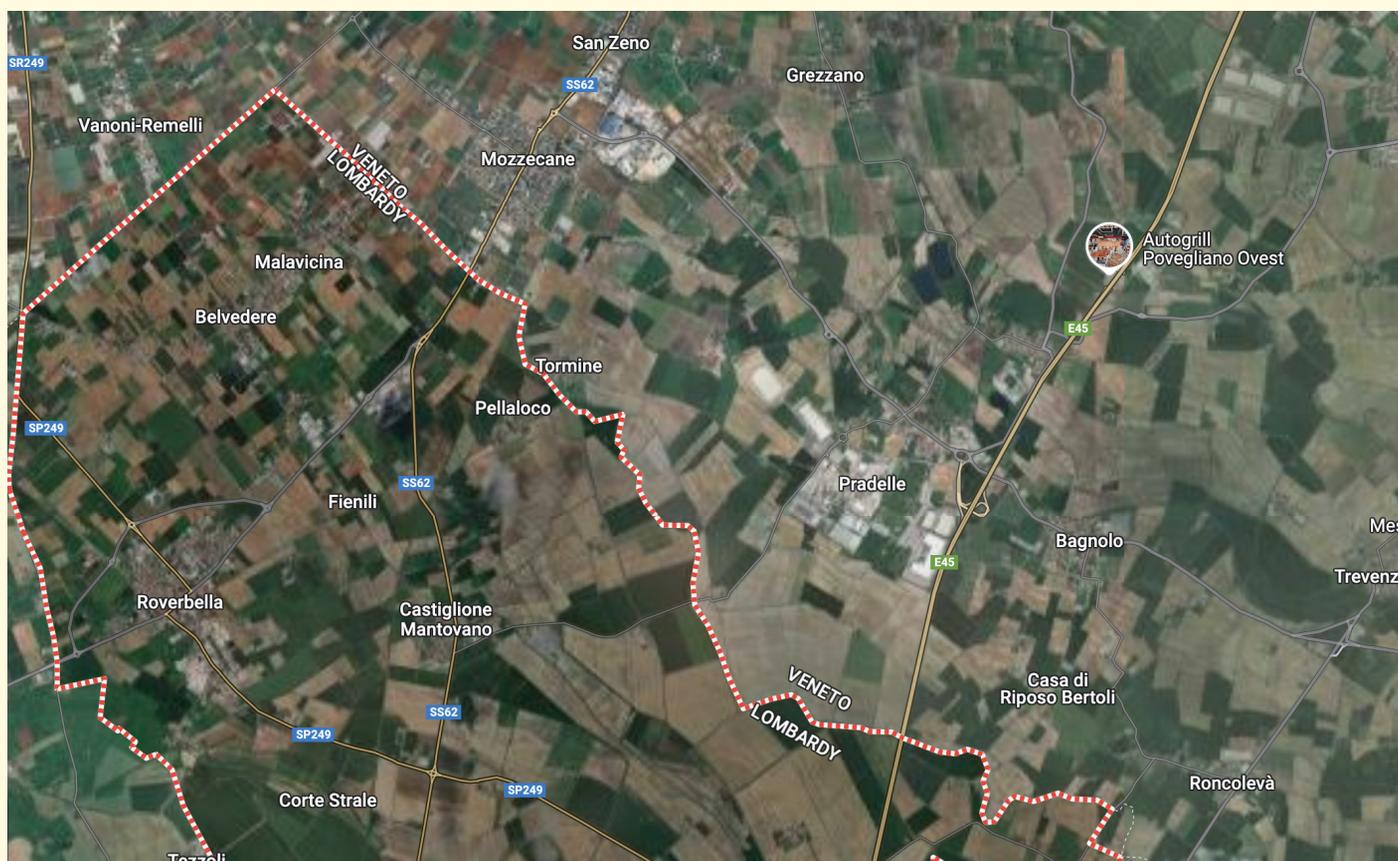
Vuoi saperne di più?

Nei prossimi mesi verranno organizzati nuovi incontri per illustrare il progetto e le modalità di adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile di Roverbella.

Un futuro più verde e sostenibile è sempre più vicino!

2025-2032

STRATEGIE E PROPOSTE SULLA INTERMOBILITÀ VIABILISTICA E FERROVIARIA VERSO IL BRENNERO NEI TERRITORI DELLA SINISTRA MINCIO



Una riunione fortemente partecipata quella dei Circoli e dei Gruppi consiliari del Pd veronese all' incontro organizzato a Castelbelforte dal Circolo Pd Sinistra Mincio in cui il capogruppo consiliare del Pd roverbellese Daniele Marconcini ha illustrato la situazione viabilistica e ferroviaria locale in vista del rinnovo della concessione della A22 e della costruzione di importanti infrastrutture nel veronese. Infrastrutture quali la variante della SP 12 da Verona ad Isola della Scala collegata alla futura strada "meridiana" verso Nogarole Rocca. Isola del-

la Scala è stata infatti individuata come sede di un interporto ferroviario di scambio verso Verona e il Monselice. Una pianificazione stradale e ferroviaria che esclude il mantovano da una viabilità intermodale che valorizzi la linea ferroviaria Mantova Verona e il Porto di Mantova per realizzare finalmente un collegamento verso l'Aeroporto di Villafranca di Verona e il quadrante Europa. Proposta recentemente approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Villafranca di Verona e che verrà portata dal Pd nei Consigli Regionali.

ROVERBELLA SI CANDIDA A DIVENTARE "CITTÀ CHE LEGGE": FIRMATO IL "PATTO PER LA LETTURA" 2024-2027



Il Comune di Roverbella ha dato il via alla procedura per diventare una "Città che legge", iscrivendosi all'Avviso pubblico promosso dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. La Giunta Comunale ha approvato il "Patto per la lettura" per il quadriennio 2024-2027 con la delibera n. 81 del 20 novembre 2024, ponendo le basi per un'azione coordinata tra diverse realtà locali per promuovere la lettura come valore condiviso e strumento di miglioramento della qualità della vita individuale e collettiva.

Il titolo di "Città che legge" sarà assegnato ai comuni che dimostreranno una costante attività nel promuovere la lettura e le politiche pubbliche volte a sostenere la diffusione del libro e della cultura.

Tra i punti chiave dell'iniziativa, il Sindaco e i suoi delegati si sono impegnati a creare un "Patto locale per la lettura" per rendere la lettura un'abitudine diffusa nel territorio di Roverbella.

Il patto si configura come uno strumento di buone pratiche per la promozione del libro e della lettura e racconterà una politica culturale attraverso forme

coordinate con soggetti del territorio che perseguono obiettivi comuni.

In questi giorni è stata inviata la proposta di sottoscrivere il Patto ai referenti delle Associazioni e delle realtà locali, già coinvolti in attività in collaborazione con la Biblioteca Comunale, per essere firmato e confermare l'intesa per la promozione della lettura nel territorio di Roverbella.

Il Comune di Roverbella si impegna così a perseguire un obiettivo importante per il bene della comunità, contribuendo a creare una realtà in cui la lettura e la cultura sono al centro delle attività del territorio e diventano un patrimonio per il futuro dei suoi cittadini.

La visione del "Patto per la lettura" di Roverbella è possibile presso la Biblioteca Comunale, dove è presente il modulo per la raccolta firme di tutti i cittadini che vogliono appoggiare e sottoscrivere l'iniziativa, e sul sito istituzionale del Comune di Roverbella.

IL CARNEVALE ROVERBELLESE



La nascita del carnevale roverbellese risale agli anni 50, per la precisione al 1958, quando un gruppo di amici che faceva capo alla famoso Cecco Racheton Cremonini si impegnò per costruire i primi carri allegorici e avviare le prime sfilate per le vie del paese. Roverbella è stato uno dei primi paesi ed è rimasto uno dei pochi che organizza una sfilata carnevalesca. Vista la posizione geografica, il Carnevale Roverbellese è inserito nell'elenco delle manifestazioni veronesi insieme a poche altre località mantovane. Del gruppo storico dei fondatori, oltre al Cecco, vogliamo ricordare senz'altro Adriano Ratti, Alfredo Biumi, Carletto Zacchi, Edo Bignon, Lino Paiol Zamberlan, Raffaele Riccò.

All'inizio qualche carro fu addirittura dipinto dal grande artista Enos Passerini, poi molti furono decorati con le gigantografie eseguite a mano dai fratelli Cita Revrenna i quali, a bordo della loro mitica 850 cabriolet rossa, si accodavano alla sfilata. Sull'incrocio di via Benati e via Trento Trieste,

sull'angolo della villa Chauvenet, fu allestito il primo banco per la vendita dei bigoli con le "faraone di mare", nome pittoresco dato alle acciughe che incuriosiva sempre i forestieri di passaggio.

La partenza della sfilata avveniva da Borgo Venezia. Si percorrevano le vie centrali, via Benati e via Custozza, passando sotto il palco delle autorità allestito inizialmente su un carro agricolo posto di fianco al pennone della bandiera in Piazza Italia, con lo speaker, l'inossidabile Renzo Borgia e collaboratori.

Un frastuono assordante, con coriandoli e stelle filanti, caramelle gettate dai figuranti sui carri, bambini felici e urlanti, e adulti vestiti in maschera e truccati. La musica veniva suonata prima da gruppetti e orchestre e, successivamente, da potentissimi impianti stereo.

Molti carri erano allestimenti locali. Scuole con le maestre in prima fila. Molti venivano da fuori, dal veronese e dal bresciano. Sempre presente la banda con majorettes di Quaderni.



A fine giornata la strada sembrava come imbiancata dalla neve, mentre era ammantata da tutti i coriandoli gettati a quintalate dai presenti.

Gruppo di Ricerca e di Tutela della Storia Roverbellese



CHIESA E RISORGIMENTO NEL 1848. IL CASO MANTOVANO.

Sabato 5 aprile 2025 | ore 10.00-16.00
Ludoteca di Castiglione Mantovano
via Dante Alighieri 12, Roverbella (MN)

A cura di
Fondazione Comunità Mantovana, Associazione Giochiamo Insieme, Associazione Sportiva Castiglione Mantovano, Gruppo di Ricerca e di Tutela della Storia Roverbellese, Comune di Roverbella - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Biblioteca, Eventi, Turismo e Ricerca e Tutela delle Tradizioni Locali, Museo Diffuso del Risorgimento - Alto Mincio.

REMO MORI

Remo Mori, classe 1948. Professore ISEF e grande atleta della storica Libertas di Mantova ai tempi d'oro con Giovanna Turina al mezzofondo, Marzia Galvanin al salto in alto e Susanna Turina, mia sorella, che è stata detentrica per oltre 20 anni del record provinciale dei 100 m. ostacoli.

Sposato con una nostra compaesana, Alberta Arcari, hanno avuto due figli: Alberto, che ha continuato sulle orme paterne di istruttore, e Andrea.

Specialista, con numerose partecipazioni a gare di livello nazionale, fu campione dei 110 ostacoli.

Era allenato da Tito Righi, atleta mantovano che partecipò alle Olimpiadi di Melbourne nel 1956.

Nel 1965 Remo, a 17 anni, batté il suo istruttore stabilendo inoltre il tempo del record provinciale.

Oltre che insegnante presso la scuola media di Roverbella, fu anche artefice di numerose iniziative locali per la divulgazione di molti sport a livello agonistico, come la formazione delle squadre di pallavolo ai vari livelli, sia maschili che femminili. Grande catalizzatore, si adoperò instancabilmente anche nel CSI per la corsa campestre provinciale.

Molti atleti roverbellesi, grazie a lui, ottennero grandi risultati come Diego Donini che divenne campione nazionale della specialità 80 m ostacoli a Roma; nei giorni della morte di Remo, che con un atto estremamente generoso, donò alla sua famiglia la medaglia vinta.

Remo però tragicamente in cordata in trentino sul Monte Brento nella Valle Basso Sarca, con l'amico ortopedico Carlo Carli, il 4 luglio del 1995.

A lui venne dedicata la palestra del capoluogo e la Polisportiva di Roverbella porta il suo nome.

Patrizio Turina

Gruppo di Ricerca e di Tutela della Storia Roverbellese



CONTATTI

Indirizzo: Via Solferino e San Martino 1
46048 Roverbella (MN)

tel. centralino: +39 0376-691811

fax: +39 0376-694515

PEC: roverbella.mn@legalmail.it

CF: 80005630209

P.IVA: 00471580209

sito web: comune.roverbella.mn.it

Reg. Trib. 02/2021 19/05/2021

Il Rovere

FREE PRESS

Numero 15, marzo 2025

Direttore: Paola Bulbarelli

Revisione, grafica e impaginazione:
Smartidea srls